

Anno 2016

VIAGGI E VACANZE IN ITALIA E ALL'ESTERO

■ Nel 2016, si stima che il numero di viaggi con pernottamento effettuati dai residenti in Italia sia pari a 66 milioni e 55 mila. Per la prima volta, dopo sette anni, la variazione è positiva rispetto all'anno precedente (+13,7%).

■ Rispetto al 2015 la durata media dei viaggi si riduce lievemente, attestandosi a 5,4 notti (5,6 per quelli di vacanza e 3,5 per quelli di lavoro), per un totale di circa 356 milioni di pernottamenti.

■ Le vacanze brevi (fino a tre pernottamenti), stimate in 29,3 milioni, crescono del 20,7% rispetto al 2015, quelle lunghe, pari a 29,9 milioni, dell'11,3%.

■ Sostanzialmente stabili rispetto al 2015 i viaggi per motivi di lavoro (6,7 milioni).

■ Nell' 82,8% dei viaggi i residenti scelgono come destinazione località nazionali. I viaggi all'estero (17,2% dei viaggi) avvengono soprattutto verso i Paesi dell'Unione europea (9,8%).

■ Le vacanze lunghe estive trascorse in Italia hanno più frequentemente come destinazione la Puglia (12,9%) e l'Emilia-Romagna (11,4%), mentre il Trentino-Alto Adige è la meta preferita in inverno (24,8%) e autunno (16,3%).

■ La Spagna è la meta più scelta per le vacanze lunghe all'estero (12%), la Francia per quelle brevi (22,1%), mentre la Germania è il paese più frequentato per motivi di affari (17,4% dei viaggi di lavoro all'estero).

■ Tra i viaggi con mete extra-europee, gli Stati Uniti sono la destinazione preferita per le vacanze lunghe (16,4%), la Cina per i viaggi d'affari (8,4%).

■ Nella stagione estiva si effettua il 42,1% dei viaggi e parte per le vacanze circa un terzo della popolazione (+13,7% rispetto all'estate 2015). La durata media delle vacanze estive (7,8 notti) è quasi il doppio di quella degli altri trimestri e sale a 10,3 notti per le vacanze lunghe.

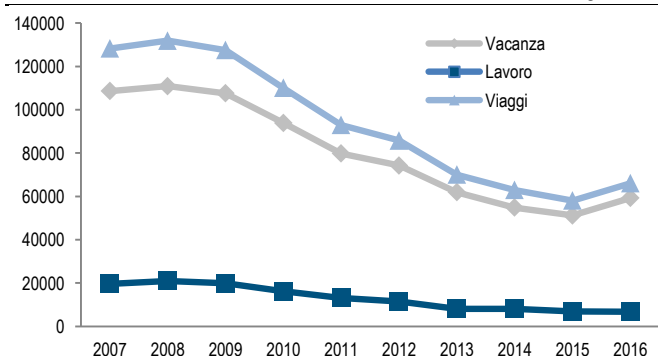
■ Gli alloggi privati si confermano la sistemazione preferita (55,6% dei viaggi, 62,1% delle notti), soprattutto per le vacanze lunghe (60,8% dei viaggi, 65% delle notti). Le strutture collettive sono gli alloggi più frequentati per i viaggi di lavoro (75,3% dei viaggi, 61,1% delle notti).

■ Oltre la metà dei viaggi è prenotata direttamente, circa il 42% avviene senza prenotazione e solo il 7% tramite agenzia. La prenotazione via Internet sfiora il 40% dei viaggi (30% di vacanze in più rispetto al 2015).

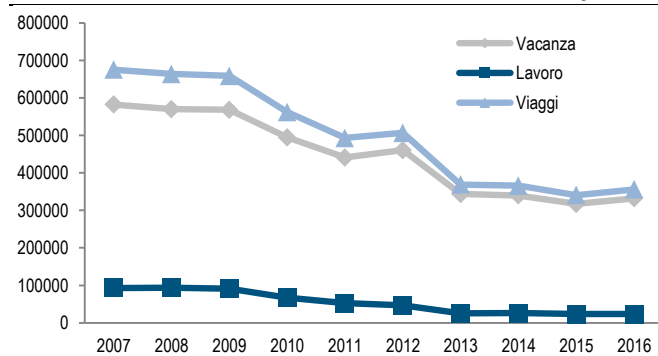
■ Per le vacanze di riposo o svago la scelta ricade in prevalenza su mete italiane (48,9%); all'estero, invece, sono più frequenti le visite di carattere culturale al patrimonio artistico, monumentale e archeologico (30,6%).

■ L'auto rimane il mezzo di trasporto più utilizzato per viaggiare (64,2% dei viaggi), soprattutto per le vacanze brevi (76,1%, +33,7% rispetto al 2015). Seguono l'aereo (16,1%) e il treno (10,3%).

■ La stima del numero di escursioni, cioè degli spostamenti in giornata senza pernottamento, è di 74 milioni e 133 mila (+10,4% rispetto al 2015). La quasi totalità delle escursioni avviene in Italia (98,7%), nel 63,3% dei casi per svagarsi, nel 18% per far visita a parenti o amici.

FIGURA 1 - VIAGGI PER TIPO. Anni 2007-2016, valori in migliaia


Dati 2016 provvisori

FIGURA 2 - NOTTI PER TIPO. Anni 2007-2016, valori in migliaia


Dati 2016 provvisori

Vacanze di nuovo in crescita nel 2016

Nel 2016 la stima dei viaggi con pernottamento effettuati dalla popolazione residente è pari a 66 milioni e 55 mila, per un totale di 355 milioni e 849 mila notti (Prospetto 1).

I viaggi per motivi di vacanza sono circa il 90% del totale, il restante 10% è rappresentato da quelli effettuati per motivi di lavoro; in termini di pernottamenti, alle vacanze è dedicato il 93,4% delle notti (6,6% al lavoro). Circa il 45% dei viaggi e il 77% delle notti trascorse in viaggio riguardano vacanze "lunghe" (4 o più notti).

PROSPETTO 1. VIAGGI E NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anni 2014-2016, valori in migliaia e composizioni percentuali

ANNO	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
VIAGGI										
2014	25.453	40,4	29.363	46,7	54.816	87,1	8.112	12,9	62.927	100,0
2015	24.323	41,9	26.898	46,3	51.222	88,1	6.894	11,9	58.115	100,0
2016	29.364	44,5	29.935	45,3	59.298	89,8	6.757	10,2	66.055	100,0
NOTTI										
2014	48.378	13,2	291.472	79,7	339.850	92,9	25.932	7,1	365.782	100,0
2015	45.866	13,5	271.441	79,7	317.307	93,2	23.250	6,8	340.557	100,0
2016	57.596	16,2	274.707	77,2	332.304	93,4	23.545	6,6	355.849	100,0

Dati 2016 provvisori

Nel 2016 aumenta la domanda di turismo espressa dai residenti, invertendo la tendenza registrata nel periodo 2009-2015 (Figure 1 e 2).

Tra il 2015 e il 2016, i viaggi salgono del 13,7%, trainati soprattutto dalle vacanze brevi, che passano da 24,3 a 29,3 milioni (+20,7%), ma anche dall'incremento delle vacanze lunghe, che dai 26,9 milioni del 2015 si portano a 29,9 milioni nel 2016 (+11,3%). I viaggi di lavoro, stimati in 6,7 milioni, rimangono invece sostanzialmente stabili.

La durata media è pari a 5,6 notti per i viaggi di vacanza (9,2 per le vacanze lunghe) e si attesta a 3,5 per i viaggi di lavoro (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. DURATA MEDIA DEI SOGGIORNI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anni 2014-2016, numero medio di pernottamenti

ANNO	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
2014	1,9	9,9	6,2	3,2	5,8
2015	1,9	10,1	6,2	3,4	5,9
2016	2,0	9,2	5,6	3,5	5,4

Dati 2016 provvisori

L'aumento delle vacanze brevi si registra anche in termini di pernottamenti (+25,6%), mentre la stima delle notti per vacanza lunga e per viaggi di lavoro risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2015.

I viaggi di lavoro vengono effettuati principalmente per partecipare a congressi, convegni o altri eventi (16,2%), per riunioni d'affari (14,7%), attività di rappresentanza, vendita, installazione o simili (12,6%) e missioni di lavoro (12,5%). Un ulteriore 11,3% è legato ad altre motivazioni, che comprendono gli spostamenti per la ricerca di lavoro (concorsi, colloqui, esami per abilitazioni professionali, ecc.) e quelli del personale viaggiante a bordo di mezzi per il trasporto di persone e/o merci (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. PRINCIPALI MOTIVI DEI VIAGGI DI LAVORO. Anni 2015 e 2016, composizioni percentuali

MOTIVO DEL VIAGGIO DI LAVORO	2015	2016
Congresso, convegno, seminario, ecc.	14,4	16,2
Riunione d'affari	12,2	14,7
Fiera, mostra, esposizione	3,0	4,6
Missione di lavoro o militare	11,2	12,5
Viaggio o meeting d'azienda	2,5	5,0
Rappresentanza, vendita, installazione, riparazione, ecc.	13,8	12,6
Attività culturali, artistiche, religiose	4,1	4,9
Docenza	5,4	1,6
Corso di lingua o di aggiornamento professionale	2,5	6,3
Attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato	6,3	3,3
Attività di controllo e ispezione	10,3	7,0
Altro motivo(a)	14,3	11,3
TOTALE	100,0	100,0

Dati 2016 provvisori

(a) Include anche gli spostamenti per la ricerca di lavoro (concorsi, colloqui, esami per abilitazioni professionali) e le attività del personale viaggiante a bordo di mezzi per il trasporto di persone e/o merci.

L'aumento delle vacanze brevi comincia a manifestarsi nel secondo trimestre dell'anno (+31,5% rispetto allo stesso periodo del 2015) e prosegue per tutto il semestre successivo (+15,3% nel trimestre estivo, +27,2% in autunno), presentando lo stesso andamento anche in termini di pernottamenti. L'incremento delle vacanze lunghe si concentra nel terzo trimestre (+16,4% rispetto allo stesso trimestre del 2015), ma la loro durata media in questo periodo diminuisce, passando da 11,4 a 10,3 notti (Prospetti 4, 5 e 6).

I viaggi per motivi di lavoro salgono in maniera consistente tra aprile e giugno (+54,9%), ma nei restanti periodi dell'anno mostrano una flessione sui trimestri corrispondenti del 2015, anche nella durata media. Nel trimestre estivo, invece, la durata media aumenta (3,9 notti nel 2015, 5,7 nel 2016) perché al calo dei viaggi di lavoro si contrappone la lieve crescita dei pernottamenti trascorsi in viaggio.

PROSPETTO 4. VIAGGI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE. Anni 2015 e 2016, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
2015										
Gennaio-Marzo	5.145	50,8	3.148	31,1	8.293	81,8	1.843	18,2	10.136	100,0
Aprile-Giugno	7.178	52,8	4.882	35,9	12.060	88,7	1.544	11,3	13.603	100,0
Luglio-Settembre	6.758	27,4	16.122	65,5	22.880	92,9	1.752	7,1	24.632	100,0
Ottobre-Dicembre	5.243	53,8	2.747	28,2	7.989	82,0	1.755	18,0	9.744	100,0
TOTALE	24.323	41,9	26.898	46,3	51.222	88,1	6.894	11,9	58.115	100,0
2016										
Gennaio-Marzo	5.467	51,3	3.535	33,2	9.002	84,4	1.659	15,6	10.661	100,0
Aprile-Giugno	9.439	56,6	4.837	29,0	14.276	85,7	2.392	14,3	16.667	100,0
Luglio-Settembre	7.790	28,0	18.767	67,4	26.556	95,4	1.285	4,6	27.842	100,0
Ottobre-Dicembre	6.669	61,3	2.796	25,7	9.464	86,9	1.420	13,1	10.885	100,0
TOTALE	29.364	44,5	29.935	45,3	59.298	89,8	6.757	10,2	66.055	100,0

Dati 2016 provvisori

PROSPETTO 5. NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE. Anni 2015 e 2016, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
2015										
Gennaio-Marzo	9.433	23,0	25.122	61,1	34.555	84,1	6.544	15,9	41.099	100,0
Aprile-Giugno	14.030	23,3	42.010	69,9	56.040	93,2	4.074	6,8	60.113	100,0
Luglio-Settembre	11.985	5,9	183.412	90,7	195.398	96,6	6.829	3,4	202.226	100,0
Ottobre-Dicembre	10.417	28,1	20.897	56,3	31.314	84,4	5.804	15,6	37.118	100,0
TOTALE	45.866	13,5	271.441	79,7	317.307	93,2	23.250	6,8	340.557	100,0
2016										
Gennaio-Marzo	10.271	27,2	23.455	62,1	33.727	89,3	4.048	10,7	37.774	100,0
Aprile-Giugno	18.909	30,0	35.843	56,8	54.752	86,8	8.342	13,2	63.094	100,0
Luglio-Settembre	15.258	7,1	192.373	89,5	207.631	96,6	7.375	3,4	215.006	100,0
Ottobre-Dicembre	13.158	32,9	23.036	57,6	36.195	90,5	3.780	9,5	39.975	100,0
TOTALE	57.596	16,2	274.707	77,2	332.304	93,4	23.545	6,6	355.849	100,0

Dati 2016 provvisori

PROSPETTO 6. DURATA MEDIA PER TRIMESTRE E TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anni 2015 e 2016, numero medio di pernottamenti

TRIMESTRE	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
	2015				
Gennaio-Marzo	1,8	8,0	4,2	3,6	4,1
Aprile-Giugno	2,0	8,6	4,6	2,6	4,4
Luglio-Settembre	1,8	11,4	8,5	3,9	8,2
Ottobre-Dicembre	2,0	7,6	3,9	3,3	3,8
TOTALE	1,9	10,1	6,2	3,4	5,9
2016					
Gennaio-Marzo	1,9	6,6	3,7	2,4	3,5
Aprile-Giugno	2,0	7,4	3,8	3,5	3,8
Luglio-Settembre	2,0	10,3	7,8	5,7	7,7
Ottobre-Dicembre	2,0	8,2	3,8	2,7	3,7
TOTALE	2,0	9,2	5,6	3,5	5,4

Dati 2016 provvisori

In estate viaggia circa una persona su tre

Nel 2016 il 18,9% dei residenti ha effettuato almeno un viaggio, in media, in un trimestre (+1,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente) (Prospetto 7).

La crescita è più marcata tra coloro che vivono nel Nord-ovest, dove la quota di turisti sale al 25,5% (20,7% nel 2015), più lieve tra i residenti nel Sud (12,4% rispetto a 10,3% dell'anno precedente). Tuttavia, è il Nord-est a detenere il primato del maggior numero di viaggiatori e di viaggi, in termini di provenienza (32,7% dei viaggi totali), destinazione (31,3%) e viaggi pro-capite (1,9 contro una media nazionale di 1,1).

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE RESIDENTE PER VIAGGI E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anno 2016, composizioni percentuali

RIPARTIZIONE	POPOLAZIONE RESIDENTE (valore medio dei 4 trimestri)	PERSONE CHE HANNO VIAGGIATO (per 100 residenti. Valore medio dei 4 trimestri (a))	VIAGGI MEDI PRO-CAPITE (b)	VIAGGI	
				Provenienza	Destinazione
2015					
Nord-ovest	26,5	20,7	0,9	24,0	18,0
Nord-est	19,1	27,3	1,8	35,6	31,3
Centro	19,9	17,1	1,1	22,1	26,5
Sud	23,3	10,3	0,6	14,6	17,3
Isole	11,1	5,6	0,3	3,7	7,0
ITALIA	100,0	17,1	1,0	100,0	100,0
2016					
Nord-ovest	26,5	25,5	1,2	30,2	21,9
Nord-est	19,2	28,7	1,9	32,7	31,3
Centro	19,9	16,2	1,2	21,5	22,9
Sud	23,3	12,4	0,6	13,0	17,2
Isole	11,1	5,2	0,3	2,6	6,7
ITALIA	100,0	18,9	1,1	100,0	100,0

Dati 2016 provvisori

(a) Le stime sui turisti per il quarto trimestre 2016 si basano su dati non ancora completi.

(b) Il numero di viaggi medi pro-capite è calcolato rapportando il numero dei viaggi effettuati nell'anno alla popolazione residente (valore medio dei 4 trimestri).

PROSPETTO 8. PERSONE CHE HANNO FATTO ALMENO UN VIAGGIO DISTINTE PER TRIMESTRE, TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, SESSO, ETÀ E RIPARTIZIONE DI RESIDENZA. Anno 2016, valori per 100 residenti con le stesse caratteristiche

	GENNAIO-MARZO			APRILE-GIUGNO			LUGLIO-SETTEMBRE			OTTOBRE-DICEMBRE (a)		
	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio
SESSO												
Maschi	11,8	3,1	13,6	16,4	3,5	18,1	32,1	1,9	32,8	13,1	2,1	13,9
Femmine	11,8	0,7	12,0	16,4	1,3	16,9	32,4	1,1	32,6	11,6	0,7	11,8
TOTALE	11,8	1,8	12,8	16,4	2,3	17,4	32,3	1,5	32,7	12,3	1,4	12,8
CLASSE DI ETÀ												
0-14 anni	11,9	-	12,0	15,6	-	15,6	36,3	-	36,2	12,7	-	12,4
15-24 anni	8,9	0,5	9,3	12,9	0,3	13,2	31,7	0,9	32,2	9,3	0,1	9,1
25-34 anni	16,6	4,1	19,0	15,4	4,6	17,3	37,4	1,1	37,6	13,9	1,7	14,8
35-44 anni	15,6	4,1	17,8	20,0	5,1	22,2	39,5	3,1	40,6	17,5	3,7	18,7
45-54 anni	12,6	3,3	14,1	18,3	3,0	19,9	37,4	3,0	38,4	14,1	2,4	15,3
55-64 anni	12,1	1,2	12,7	17,8	4,1	19,8	28,1	2,2	28,7	11,6	1,7	12,3
65 anni e più	7,6	0,3	7,9	14,3	0,3	14,3	21,4	0,1	21,4	8,4	0,2	8,4
TOTALE	11,8	1,8	12,8	16,4	2,3	17,4	32,3	1,5	32,7	12,3	1,4	12,8
RIPARTIZIONE DI RESIDENZA												
Nord-ovest	17,8	2,1	18,9	20,5	3,5	21,7	42,4	1,8	43,1	17,6	2,1	18,3
Nord-est	19,3	3,0	20,9	26,3	3	27,7	46,8	1,9	47,5	17,7	2,0	18,6
Centro	8,9	0,9	9,5	15,8	1,6	16,7	29,8	2,0	30,1	8,2	1,4	8,6
Sud	5,1	1,6	6,0	9,6	1,7	10,6	22,7	0,8	22,9	9,7	0,7	10,0
Isole	3,7	1,2	4,4	4,9	1,1	5,4	7,5	0,2	7,6	3,4	0,2	3,3
TOTALE	11,8	1,8	12,8	16,4	2,3	17,4	32,3	1,5	32,7	12,3	1,4	12,8

Dati provvisori

(-) L'informazione non viene rilevata.

(a) Le stime sui turisti per il quarto trimestre 2016 si basano su dati non ancora completi.

Il trimestre estivo si conferma il più scelto: parte infatti per le vacanze circa un terzo della popolazione (32,3%); in particolare, il 28% dei residenti fa almeno una vacanza lunga e il 10,4% almeno una breve (Prospetti 8 e 9).

I vacanzieri aumentano del 13,7% rispetto all'estate del 2015, soprattutto tra i 25-34enni (+35,2%) e gli over55 (+29,3%), anche nei mesi autunnali si registra un incremento del 17,6% rispetto agli stessi mesi del 2015.

Gli ultrasessantacinquenni restano il segmento di popolazione che viaggia di meno, sia nel trimestre estivo (appena il 21,4% va in vacanza almeno una volta), sia negli altri periodi dell'anno. L'unica eccezione è rappresentata dal secondo trimestre del 2016, in cui a partire meno per le vacanze sono i 15-24enni (12,9%).

In tutti i periodi dell'anno, le vacanze di durata superiore alla settimana sono residuali, a differenza del trimestre estivo quando risultano pari al 55,9% (Prospetto 10).

Rispetto allo stesso periodo del 2015, in estate aumentano i soggiorni di durata 4-7 notti (+16,8%) e 8-14 notti (+44%), a scapito delle vacanze molto lunghe (22 notti o più); si conferma la contrazione della durata media delle vacanze lunghe (Prospetti 6 e 10).

PROSPETTO 9. PERSONE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UN VIAGGIO DISTINTE PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE
Anni 2015 e 2016, valori in migliaia e per 100 residenti

TRIMESTRE (a)	PER VACANZA						PER LAVORO		TOTALE PERSONE	
	1-3 NOTTI		4 O PIU' NOTTI		TOTALE		Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti
	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti				
2015										
Gennaio-Marzo	4.099	6,8	2.925	4,8	6.632	11,0	1.132	1,9	7.519	12,4
Aprile-Giugno	5.931	9,8	4.728	7,8	9.443	15,6	837	1,4	9.907	16,4
Luglio-Settembre	5.857	9,7	14.684	24,3	17.107	28,3	928	1,5	17.222	28,5
Ottobre-Dicembre	4.784	7,9	2.558	4,2	6.694	11,1	878	1,5	7.180	11,9
2016										
Gennaio-Marzo	4.375	7,2	3.361	5,6	7.115	11,8	1.104	1,8	7.715	12,8
Aprile-Giugno	6.661	11,0	4.415	7,3	9.898	16,4	1.412	2,3	10.529	17,4
Luglio-Settembre	6.271	10,4	16.908	28,0	19.468	32,3	876	1,5	19.736	32,7
Ottobre-Dicembre	5.553	9,2	2.680	4,4	7.442	12,3	846	1,4	7.738	12,8

Dati 2016 provvisori

(a) Le stime sui turisti per il quarto trimestre 2016 si basano su dati non ancora completi.

PROSPETTO 10. VIAGGI DI VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI PER CLASSE DI DURATA E TRIMESTRE. Anno 2016, composizioni percentuali

TRIMESTRE	DURATA DELLA VACANZA DI 4 O PIU' NOTTI				TOTALE
	4-7 NOTTI	8-14 NOTTI	15-21 NOTTI	22 O PIU' NOTTI	
Gennaio-Marzo	82,1	15,8	2,0	-	100,0
Aprile-Giugno	76,2	17,4	4,5	1,8	100,0
Luglio-Settembre	44,1	36,4	15,0	4,5	100,0
Ottobre-Dicembre	63,9	27,8	4,4	3,9	100,0
TOTALE	55,7	30,1	10,8	3,5	100,0

Dati provvisori

Emilia-Romagna e Veneto le mete preferite per i viaggi in Italia

Nel 2016, l'82,8% dei viaggi ha come destinazione una località italiana (Prospetto 11). L'aumento complessivo delle vacanze brevi rispetto al 2015 è da attribuire interamente all'incremento di questo tipo di soggiorno in Italia (+23,8%). Il Nord si conferma l'area del paese con maggior potere attrattivo (44,1% dei viaggi) sia per le vacanze, soprattutto se brevi (53,2%), sia per i viaggi di lavoro (45,9%). Il Mezzogiorno registra quote più elevate del Centro per le vacanze lunghe (26% contro il 15,3%), a differenza di quanto avviene per quelle brevi (15,4% contro il 22,7%).

Anche nel 2016 i viaggi all'estero (17,2%) sono concentrati soprattutto nei Paesi dell'Unione europea (9,8%) per tutti i tipi di viaggio. Si viaggia all'estero soprattutto per lavoro (24,3%) e in occasione di vacanze lunghe (23,9%).

PROSPETTO 11. VIAGGI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anni 2015 e 2016, composizioni percentuali

DESTINAZIONE	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE
2015					
ITALIA	89,1	74,6	81,5	77,7	81,0
<i>Nord</i>	50,7	31,4	40,6	35,4	39,9
<i>Centro</i>	26,6	16,4	21,2	22,9	21,4
<i>Mezzogiorno</i>	11,8	26,8	19,7	19,4	19,6
ESTERO	10,9	25,4	18,5	22,3	19,0
<i>Paesi dell'Unione Europea</i>	8,3	12,8	10,7	14,8	11,1
<i>Altri Paesi Europei</i>	2,4	6,3	4,4	2,6	4,2
<i>Resto del mondo</i>	..	6,3	3,4	4,9	3,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2016					
ITALIA	91,3	76,1	83,6	75,7	82,8
<i>Nord</i>	53,2	34,7	43,9	45,9	44,1
<i>Centro</i>	22,7	15,3	19,0	19,0	19,0
<i>Mezzogiorno</i>	15,4	26,0	20,8	10,8	19,7
ESTERO	8,7	23,9	16,4	24,3	17,2
<i>Paesi dell'Unione Europea</i>	6,8	11,2	9,0	16,8	9,8
<i>Altri Paesi Europei</i>	1,7	5,6	3,7	2,2	3,5
<i>Resto del mondo</i>	..	7,1	3,7	5,2	3,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati 2016 provvisori

(..) Dato statisticamente non significativo.

Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Lombardia, Lazio e Trentino Alto-Adige sono le regioni italiane più visitate e accolgono complessivamente il 56% dei viaggi interni effettuati dai residenti. Le quote variano tra il 7,2% del Trentino Alto-Adige e il 12,5% dell'Emilia-Romagna; quest'ultima rappresenta, nel 2016, la meta preferita per le vacanze (12,9%), sia brevi che lunghe. In occasione dei soggiorni lunghi, dopo l'Emilia-Romagna (10,9%) e il Trentino Alto-Adige (10,4%), segue la Puglia (9,6%) la sola nel Mezzogiorno a collocarsi nella graduatoria delle sei regioni italiane più visitate.

Per lavoro si viaggia di più in Lombardia e Lazio, dove si concentra quasi il 34% dei viaggi di lavoro in Italia (Prospetto 12).

In estate Puglia (12,9%) ed Emilia-Romagna (11,4%) sono le mete preferite per le vacanze lunghe, seguite da Trentino Alto-Adige, Toscana e Veneto. Per quelle brevi ai primi posti figurano invece Veneto (14,9%), Emilia-Romagna (14,6%), Liguria e Campania (entrambe con 9,7%) e, infine, Toscana (Prospetto 13). Il Trentino Alto-Adige è sempre la destinazione più scelta per le vacanze lunghe in inverno (24,8%) e in autunno (16,3%), mentre in primavera al top della graduatoria si posizionano Lazio (14,3%) e Toscana (12,8%); quest'ultima regione, nello stesso periodo, detiene anche il primato per le vacanze brevi (13,9%). Il 77,6% dei viaggi all'estero ha come destinazione una meta europea, quota che sale al 97,7% per le vacanze brevi (Prospetto 12).

Anche nel 2016, Francia e Spagna sono i paesi più visitati (rispettivamente 13,1% e 10,6% dei viaggi), seguono Germania, Austria, Regno Unito e Croazia. La Spagna continua ad essere la meta preferita per le vacanze lunghe (12%), la Francia per quelle brevi (22,1%). La Germania si conferma il paese più visitato per motivi di lavoro (17,4%).

Tra le mete extra-europee, gli Stati Uniti sono la destinazione preferita per le vacanze lunghe (16,4%), la Tunisia per quelle brevi (2,3%). Per il secondo anno consecutivo la Cina è invece al primo posto per i viaggi di affari (8,4%) (Prospetto 12).

PROSPETTO 12. GRADUATORIA DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anno 2016, composizioni percentuali

VACANZA 1-3 NOTTI		VACANZA 4 O PIU' NOTTI		VACANZA		LAVORO		TOTALE VIAGGI	
ITALIA (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati in Italia)									
Emilia-Romagna	14,6	Emilia-Romagna	10,9	Emilia-Romagna	12,9	Lombardia	20,7	Emilia-Romagna	12,5
Veneto	10,5	Trentino-A. Adige/Südtirol	10,4	Veneto	9,6	Lazio	13,2	Veneto	9,7
Lombardia	10,0	Puglia	9,6	Toscana	9,4	Veneto	10,4	Toscana	9,2
Toscana	9,8	Toscana	8,9	Lazio	8,0	Emilia-Romagna	9,0	Lombardia	8,9
Lazio	8,5	Veneto	8,5	Lombardia	7,7	Piemonte	8,0	Lazio	8,5
Piemonte	7,8	Lazio	7,5	Trentino-A. Adige/Südtirol	7,7	Toscana	7,6	Trentino-A. Adige/Südtirol	7,2
ESTERO (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati all'estero)									
Europa	97,7	Europa	70,2	Europa	77,4	Europa	78,4	Europa	77,6
Francia	22,1	Spagna	12,0	Francia	13,1	Germania	17,4	Francia	13,1
Germania	12,2	Francia	10,0	Spagna	11,2	Regno Unito	14,1	Spagna	10,6
Austria	9,0	Albania	6,5	Austria	7,1	Francia	12,8	Germania	7,1
Regno Unito	8,9	Austria	6,4	Croazia	6,2	Paesi Bassi,			
Spagna	8,9	Croazia	5,6	Albania	5,7	Olanda	7,7	Austria	6,7
Croazia	7,9	Regno Unito	4,3	Regno Unito	5,5	Spagna	6,9	Regno Unito	6,7
Resto del Mondo	2,3	Resto del Mondo	29,8	Resto del Mondo	22,6	Resto del Mondo	21,6	Resto del Mondo	22,4
Tunisia	2,3	U.S.A.	16,4	U.S.A.	12,1	Cina	8,4	U.S.A.	11,0
TOTALE	100,0	TOTALE	100,0	TOTALE	100,0	TOTALE	100,0	TOTALE	100,0

Dati provvisori

In primavera, la Francia rappresenta la destinazione principale per le vacanze (21,7%), superata in estate dagli Stati Uniti (19%) (Prospetto 13).

PROSPETTO 13. GRADUATORIA DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEI VIAGGI DI VACANZA PER TRIMESTRE. Anno 2016, composizioni percentuali

GENNAIO-MARZO		APRILE-GIUGNO		LUGLIO-SETTEMBRE		OTTOBRE-DICEMBRE	
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)							
Emilia-Romagna	19,9	Toscana	13,9	Veneto	14,9	Lombardia	15,2
Lombardia	12,7	Emilia-Romagna	11,6	Emilia-Romagna	14,6	Lazio	14,5
Piemonte	11,9	Piemonte	11,0	Liguria	9,7	Emilia-Romagna	14,2
Lazio	11,4	Lombardia	10,1	Campania	9,7	Liguria	11,0
Trentino-A. Adige/Südtirol	10,5	Veneto	8,6	Toscana	8,3	Veneto	10,5
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)							
Trentino-A. Adige/Südtirol	24,8	Lazio	14,3	Puglia	12,9	Trentino-A. Adige/Südtirol	16,3
Veneto	22,6	Toscana	12,8	Emilia-Romagna	11,4	Liguria	14,0
Lazio	13,1	Emilia-Romagna	12,3	Trentino-A. Adige/Südtirol	9,7	Campania	12,0
Liguria	10,3	Liguria	10,0	Toscana	9,3	Lazio	11,8
Lombardia	8,0	Lombardia	9,4	Veneto	8,1	Lombardia	11,4
VACANZE ALL'ESTERO (per 100 viaggi di vacanza effettuati all'estero)							
Spagna	23,8	Francia	21,7	U.S.A.	19,0	Albania	17,5
Austria	15,1	Regno Unito	13,8	Francia	14,0	Macedonia	12,8
U.S.A.	11,7	U.S.A.	6,3	Croazia	12,7	Germania	10,4
Cuba	8,5	Germania	6,1	Spagna	12,6	Francia	7,8
Germania	7,2	Irlanda	5,8	Grecia	7,9	Polonia	7,0

Dati provvisori

La Spagna è il paese che più viene scelto nel periodo invernale (23,8%), Albania e Macedonia in autunno (rispettivamente 17,5% e 12,8%) accolgono prevalentemente i residenti stranieri in vacanza nei paesi di origine. Nello stesso periodo, i residenti con cittadinanza italiana scelgono per lo più Germania e Francia (rispettivamente 16,7% e 12,6%).

Alloggi privati sistemazione preferita per i viaggi in Italia

Nel 2016 gli alloggi privati continuano ad essere la sistemazione preferita (55,6% dei viaggi e 62,1% delle notti), soprattutto per i soggiorni trascorsi in Italia (57% dei viaggi, 62% dei pernottamenti) (Prospetti 14 e 15). All'estero, invece, si ricorre di più alle strutture ricettive collettive (51,5%) anche se gli alloggi privati mantengono una quota rilevante per via dei residenti con cittadinanza straniera che li scelgono nella quasi totalità dei loro spostamenti oltre i confini nazionali.

Gli alloggi privati si confermano i più richiesti al Mezzogiorno (61,4%) e al Centro (57,9%), ma sono in forte crescita anche al Nord (54,7%, da 49,5% del 2015).

PROSPETTO 14. VIAGGI PER TIPO DI ALLOGGIO E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anno 2016, composizioni percentuali

DESTINAZIONE	STRUTTURA COLLETTIVA	Di cui: albergo	ALLOGGIO PRIVATO	Di cui: casa/stanza in affitto	TOTALE
ITALIA	43,0	34,2	57,0	11,1	100,0
<i>Nord</i>	45,3	38,4	54,7	10,1	100,0
<i>Centro</i>	42,1	31,7	57,9	10,9	100,0
<i>Mezzogiorno</i>	38,6	27,3	61,4	13,8	100,0
ESTERO	51,5	45,5	48,5	13,3	100,0
TOTALE	44,4	36,2	55,6	11,5	100,0

Dati provvisori

PROSPETTO 15. NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, DESTINAZIONE PRINCIPALE E TIPO DI ALLOGGIO. Anno 2016, composizioni percentuali

TIPO DI ALLOGGIO	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO				Totale notti	DESTINAZIONE		
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro		Italia	Estero	Totale notti
Strutture ricettive collettive	42,3	35,0	36,3	61,1	37,9	38,0	37,5	37,9
<i>di cui alberghi</i>	35,0	23,8	25,7	51,6	27,5	27,1	28,6	27,5
Alloggi privati	57,7	65,0	63,7	38,9	62,1	62,0	62,5	62,1
<i>di cui casa/stanza in affitto</i>	13,0	11,9	12,1	9,8	12,0	11,1	14,7	12,0
<i>di cui abitazioni parenti/amici</i>	31,6	40,5	39,0	22,2	37,9	36,7	41,7	37,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati provvisori

Vacanze lunghe in abitazioni di parenti e amici, viaggi di lavoro in albergo

Gli alloggi privati sono scelti soprattutto in occasione delle vacanze lunghe (60,8% dei viaggi e 65% delle notti), durante le quali si è prevalentemente ospiti di parenti o amici (39,2% dei viaggi e 40,5% delle notti). Seguono le vacanze lunghe presso alloggi in affitto (11,1% dei viaggi) e abitazioni di proprietà (8,9%) (Prospetti 15 e 16).

Le strutture collettive si confermano, invece, le sistemazioni preferite per i viaggi di lavoro (75,3% dei viaggi e 61,1% delle notti); nella quasi totalità dei casi si tratta di alberghi (69,6% dei viaggi e 51,6% delle notti). Questi ultimi sono utilizzati anche in più di un terzo delle vacanze di breve durata (35% in termini di notti) e nel 29% delle vacanze lunghe (+58% sul 2015).

PROSPETTO 16. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER TIPO DI ALLOGGIO. Anni 2015 e 2016, composizioni percentuali

TIPO DI ALLOGGIO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
2015					
Strutture ricettive collettive	43,2	36,0	39,4	75,6	43,7
Albergo	37,2	20,5	28,4	67,2	33,0
Altre strutture collettive	6,0	15,5	11,0	8,4	10,7
Alloggi privati	56,8	64,0	60,6	24,4	56,3
Abitazione/stanza in affitto	11,0	12,3	11,7	9,2	11,4
Abitazione di proprietà	8,7	8,6	8,7	1,1	7,8
Abitazione di parenti o amici	32,5	41,0	36,9	8,1	33,5
Altro alloggio privato	4,6	2,1	3,3	5,9	3,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2016					
Strutture ricettive collettive	42,7	39,2	40,9	75,3	44,4
Albergo	35,7	29,1	32,4	69,6	36,2
Altre strutture collettive	7,0	10,1	8,6	5,7	8,3
Alloggi privati	57,3	60,8	59,1	24,7	55,6
Abitazione/stanza in affitto	12,6	11,1	11,8	8,7	11,5
Abitazione di proprietà	9,5	8,9	9,2	1,0	8,3
Abitazione di parenti o amici	32,2	39,2	35,7	7,8	32,9
Altro alloggio privato	3,1	1,6	2,3	7,2	2,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati 2016 provvisori

Prenotati via Internet quattro viaggi su dieci

Nel 2016 oltre la metà dei viaggi avviene con prenotazione diretta (53,9% dei viaggi di lavoro e 49,8% delle vacanze lunghe) (Prospetto 17). Il 42,1% dei viaggi è effettuato senza prenotazione, stima che sale al 44,6% nel caso delle vacanze brevi. La prenotazione tramite agenzia o *tour operator*, che riguarda complessivamente il 7,3% dei viaggi, è più frequente per i viaggi di affari (12%) e per le vacanze lunghe (7,9%).

La prenotazione tramite Internet arriva a sfiorare nel 2016 il 40% dei viaggi ed è in crescita, rispetto all'anno precedente, di circa il 30% per le vacanze (+40,7% per quelle lunghe).

PROSPETTO 17. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO

Anni 2015 e 2016, composizioni percentuali

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
2015					
Prenotazione diretta	46,8	42,8	44,7	49,7	45,3
<i>di cui tramite Internet</i>	36,6	31,6	34,0	34,6	34,0
Prenotazione presso agenzia	5,5	8,4	7,0	12,3	7,7
Nessuna prenotazione	47,8	48,8	48,3	36,3	46,9
Non sa/non risponde	-	-	-	1,7	0,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2016					
Prenotazione diretta	49,7	49,8	49,8	53,9	50,2
<i>di cui tramite Internet</i>	37,6	39,9	38,8	35,9	38,5
Prenotazione presso agenzia	5,7	7,9	6,8	12,0	7,3
Nessuna prenotazione	44,6	42,2	43,4	30,5	42,1
Non sa/non risponde	0,1	0,1	0,1	3,5	0,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati 2016 provvisori

(-) Non si sono verificati casi

Si viaggia soprattutto in automobile

Nel 2016 l'auto si conferma il mezzo di trasporto più utilizzato per viaggiare (64,2%), seguono a grande distanza aereo e treno (rispettivamente 16,1% e 10,3%).

L'aereo è utilizzato soprattutto per i viaggi di lavoro (28,7%) e le vacanze lunghe (22,4%), molto meno per le vacanze brevi (6,8%); il treno viene scelto in quasi un quinto dei viaggi di affari (19,1%). L'utilizzo del pullman è pressoché simile per tutti i tipi di viaggio (circa il 3%) (Prospetto 18).

PROSPETTO 18. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER MEZZO DI TRASPORTO. Anni 2015 e 2016, composizioni percentuali

MEZZO DI TRASPORTO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIU' NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
2015					
Aereo	7,8	18,4	13,4	25,4	14,8
Treno	12,4	9,3	10,7	27,9	12,8
Nave	0,6	5,1	3,0	0,7	2,7
Auto	68,7	61,5	64,9	28,3	60,6
Pullman	6,0	3,1	4,5	6,0	4,6
Camper, autocaravan	3,0	2,1	2,5	0,4	2,3
Altro	1,5	0,5	1,0	11,5	2,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2016					
Aereo	6,8	22,4	14,7	28,7	16,1
Treno	9,0	9,6	9,3	19,1	10,3
Nave	1,0	3,5	2,2	1,0	2,1
Auto	76,1	59,3	67,6	34,7	64,2
Pullman	3,6	3,1	3,3	3,6	3,4
Camper, autocaravan	1,7	1,2	1,5	0,7	1,4
Altro	1,9	0,9	1,4	12,2	2,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati 2016 provvisori

Vacanze in Italia alla ricerca di svago e riposo, all'estero per le città d'arte

Anche nel 2016 il maggior numero di vacanze avviene con l'intento di trascorrere un periodo di piacere o svago¹ (67,4%) e per effettuare visite a parenti e amici (30,7%). Tali percentuali, sostanzialmente stabili rispetto al 2015, si mantengono sugli stessi livelli sia in occasione dei soggiorni brevi sia nel caso di quelli lunghi.

Circa l'80% delle vacanze di piacere o svago si indirizza verso destinazioni che hanno un unico luogo d'interesse² ma, rispetto al 2015, aumenta il numero di vacanze di piacere o svago in cui si visitano più luoghi (20,2%, da 12,3%) (Prospetto 19).

PROSPETTO 19. VIAGGI DI PIACERE/SVAGO PER NUMERO DI CARATTERISTICHE DEL LUOGO E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anno 2016, per 100 viaggi nella stessa destinazione

NUMERO DI CARATTERISTICHE DEL LUOGO	TOTALE VIAGGI DI PIACERE/SVAGO		
	Italia	Estero	TOTALE
1	81,7	69,2	79,8
2	13,7	23,5	15,2
3 o più	4,6	7,3	5,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Dati provvisori

¹ I viaggi di piacere, svago o vacanza includono quelli per trattamenti di salute/cure termali se non prescritti o consigliati da un medico.

² L'informazione connota il tipo di luogo visitato (città, mare, campagna, montagna, altro tipo), oppure se si è trattato di una crociera.

Rilevante è l'aumento delle vacanze in cui si visitano due diversi luoghi d'interesse (da 8,8% nel 2015 a 15,2% nel 2016), dovuto soprattutto all'incremento di quelle effettuate in Italia (da 7,6% a 13,7%). In particolare, la visita a una o più città (31% delle vacanze di piacere o svago) si combina nel 24,5% dei viaggi con le vacanze al mare, nel 13,4% con le vacanze in montagna e nel 10,8% con quelle in collina.

Anche nel 2016 il mare è il luogo che più viene scelto per ogni destinazione (47,5% delle vacanze di piacere o svago), mentre l'estero si conferma più attraente dell'Italia per i turisti che vogliono visitare almeno una città (62,8% contro 25,6%) (Prospetto 20).

PROSPETTO 20. VACANZE DI PIACERE/SVAGO PER TIPO DI LUOGO E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anno 2016, per 100 viaggi nella stessa destinazione

TIPO DI LUOGO	TOTALE VIAGGI DI PIACERE/SVAGO		
	Italia	Estero	TOTALE
Mare, crociera	48,2	43,3	47,5
Montagna, collina, altopiani	30,4	17,9	28,5
Città	25,6	62,8	31,0
Campagna, laghi, fiumi	11,9	5,9	11,1
Altro	4,3	5,0	4,4

Dati provvisori

Circa la metà delle vacanze di piacere o svago si effettua solo per trascorrere un periodo di riposo o divertimento (48,9% in Italia, 42,8% all'estero), non accompagnato da attività particolari. Le vacanze per conoscere le bellezze naturali del luogo (21,9%) mostrano quote simili in Italia (22,2%) e all'estero (20,3%), diversamente da quanto rilevato nel 2015, quando l'estero era prevalente (27,9% contro 19,5%). Le visite al patrimonio artistico, monumentale o archeologico (16,2%) sono molto più diffuse all'estero che in Italia (rispettivamente 30,6% e 13,8%) (Prospetto 21).

Il riposo e il divertimento sono l'obiettivo di quasi il 60% dei soggiorni lunghi. Quanto ai soggiorni brevi anche nel 2016 sono favorite le visite al patrimonio artistico, monumentale e archeologico, affiancate però dalle visite alle bellezze naturali che sono in decisa crescita sul 2015 (+66%) (Prospetto 21).

PROSPETTO 21. VACANZE DI RIPOSO/PIACERE/SVAGO PER TIPOLOGIA, DESTINAZIONE PRINCIPALE E TIPO PREVALENTE DI ATTIVITÀ SVOLTA. Anno 2016, composizioni percentuali

MOTIVO	TIPOLOGIA DELLA VACANZA			DESTINAZIONE		
	1-3 notti	4 o più notti	Totale	Italia	Estero	Totale
Divertimento, riposo	38,2	57,8	48,0	48,9	42,8	48,0
Patrimonio artistico, monumentale e archeologico	20,0	12,4	16,2	13,8	30,6	16,2
Bellezze naturali del luogo	20,2	23,5	21,9	22,2	20,3	21,9
Vacanza sport	5,1	4,4	4,7	5,3	1,5	4,7
Manifestazioni culturali/folkloristiche/spettacoli/mostre	3,6	0,1	1,8	2,1	..	1,8
Altra attività (a)	12,9	1,8	7,3	7,8	4,4	7,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati provvisori

(..) Dato statisticamente non significativo

(a) Include trattamenti di salute/benessere, shopping, vacanza studio, vacanza enogastronomica, pratica di hobby, manifestazioni sportive, parchi, volontariato.

I viaggi per riposo o divertimento sono effettuati soprattutto in estate (65%), mentre in primavera e autunno più frequentemente si fanno visite al patrimonio artistico, monumentale e archeologico (in entrambi i periodi superano il 27%) (Prospetto 22).

Le vacanze per praticare uno sport sono più frequenti nel periodo invernale (17,4%), quasi interamente trascorse nelle località montane italiane, data la forte concentrazione di vacanze in Trentino Alto-Adige e Veneto nei mesi tra gennaio e marzo (la cosiddetta "settimana bianca") (Prospetto 13).

La partecipazione a manifestazioni culturali, folkloristiche, spettacoli o mostre (1,8% delle vacanze di piacere/svago) ha luogo soprattutto nel periodo invernale (5,5%). Per questo tipo di viaggio si è registrato un calo di 6,3 punti percentuali nel trimestre autunnale del 2016, dovuto in gran parte alla fine dell'“effetto Expo” che aveva positivamente influenzato il risultato del quarto trimestre 2015.

Infine, le vacanze per praticare attività come trattamenti benessere, shopping, volontariato, hobby, fare giri enogastronomici, visitare parchi divertimento o assistere a eventi sportivi complessivamente coinvolgono quote minori rispetto alle altre attività e sono pari al 7,3% delle vacanze di piacere o svago; tali attività caratterizzano maggiormente le vacanze brevi (12,9% contro 1,8% delle lunghe) e sono concentrate nei periodi primaverile (10,2%) e autunnale (15,7%) (Prospetti 21 e 22).

PROSPETTO 22. VACANZE DI PIACERE/SVAGO PER TIPO PREVALENTE DI ATTIVITÀ SVOLTA E TRIMESTRE. Anno 2016, composizioni percentuali

TRIMESTRE	Divertimento, riposo	Patrimonio artistico, monumentale e archeologico	Bellezze naturali del luogo	Vacanza sport	Manifestazioni culturali o folkloristiche, spettacoli, mostre	Altra attività (a)	Totale
Gennaio-Marzo	19,1	21,3	30,2	17,4	5,5	6,5	100,0
Aprile-Giugno	36,8	27,2	20,5	3,8	1,6	10,2	100,0
Luglio-Settembre	65,0	6,8	21,7	1,8	0,6	4,1	100,0
Ottobre-Dicembre	35,7	27,7	15,4	2,9	2,6	15,7	100,0
TOTALE	48,0	16,2	21,9	4,7	1,8	7,3	100,0

(a) Include trattamenti di salute/benessere, shopping, vacanza studio, vacanza enogastronomica, pratica di hobby, manifestazioni sportive, parchi, volontariato.

Dati provvisori

Viaggi “abituali” soprattutto per motivi di lavoro

Nel 2016 i viaggi abituali³ sono stimati in 5 milioni e 307 mila, per un totale di 9 milioni e 139 mila pernottamenti. Se a questi si aggiungono i viaggi non abituali, si ottiene un ammontare di 71 milioni e 362 mila spostamenti, pari a 364 milioni e 988 mila notti.

I viaggi abituali rappresentano quindi il 7,4% dei viaggi effettuati dai residenti e il 2,6% dei pernottamenti (Prospetto 23).

PROSPETTO 23. VIAGGI E NOTTI ABITUALI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, VIAGGI NON ABITUALI E TOTALE Anni 2014-2016, valori in migliaia e composizioni percentuali

ANNI	VIAGGI ABITUALI						VIAGGI NON ABITUALI	TOTALE (ABITUALI E NON ABITUALI)
	VACANZA		LAVORO		TOTALE			
	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%		
VIAGGI								
2014	3.720	60,3	2.444	39,7	6.165	100,0	62.927	69.092
2015	2.329	51,2	2.223	48,8	4.552	100,0	58.115	62.667
2016	2.647	49,9	2.659	50,1	5.307	100,0	66.055	71.362
NOTTI								
2014	5.232	46,9	5.930	53,1	11.162	100,0	365.782	376.944
2015	3.870	54,2	3.268	45,8	7.138	100,0	340.557	347.695
2016	4.356	47,7	4.782	52,3	9.139	100,0	355.849	364.988

Dati 2016 provvisori

Rispetto agli altri viaggi, quelli abituali evidenziano una componente di turismo per affari decisamente rilevante: il 50,1% dei viaggi abituali e il 52,3% delle notti (tra i viaggi non abituali, invece, quelli per lavoro rappresentano appena il 10,2% e il 6,6% in termini di notti) (Prospetto 1).

³ I viaggi abituali sono gli spostamenti, con almeno un pernottamento, fatti settimanalmente verso una stessa località, diversa dal Comune di residenza. Anche se non inclusi tra i viaggi turistici, sono oggetto di interesse a livello nazionale poiché rappresentano una quota non trascurabile degli spostamenti.

Più escursioni in estate e in primavera

Nel 2016 sono 74 milioni e 133 mila le escursioni stimate (+10,4% rispetto al 2015); esse risultano concentrate in estate e in primavera (rispettivamente 31% e 27,3%), periodi in cui si registrano anche gli incrementi più significativi (+37,4% tra luglio e settembre, +33,4% tra aprile e giugno). Al contrario, nel periodo invernale, quando si effettua il 19,3% delle escursioni, si osserva una riduzione di quasi il 30% (Prospetto 24).

PROSPETTO 24. ESCURSIONI PER TRIMESTRE. Anni 2015 e 2016, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	ESCURSIONI	
	2015	
	Numero	Comp.%
Gennaio-Marzo	20.425	30,4
Aprile-Giugno	15.141	22,5
Luglio-Settembre	16.719	24,9
Ottobre-Dicembre	14.883	22,2
TOTALE	67.168	100,0
	2016	
	Numero	Comp.%
	Gennaio-Marzo	14.312
Aprile-Giugno	20.203	27,3
Luglio-Settembre	22.980	31,0
Ottobre-Dicembre	16.638	22,4
TOTALE	74.133	100,0

Dati 2016 provvisori

Data la natura di questo tipo di spostamento turistico (senza pernottamento), le escursioni sono dirette nella quasi totalità dei casi (98,7%) verso località italiane; la quota residua interessa destinazioni estere confinanti con l'Italia ed è originata dalle regioni del Nord.

Quasi tutte le visite in giornata (98,3%) sono effettuate per motivi personali; le restanti hanno una motivazione professionale (Prospetto 25).

Nel 2016, circa il 63% delle escursioni avviene per piacere o svago, con un aumento del 15,8% rispetto al 2015; diffuse sono anche le visite a parenti e/o amici (18%). Le altre motivazioni comprendono lo shopping, la partecipazione a corsi di formazione/meeting non professionali o ad attività culturali, la partecipazione a ricorrenze religiose o a visite a santuari/siti religiosi e altri motivi, quali cure termali o trattamenti di salute, accompagnare familiari/amici, ecc. (tutte con quote inferiori al 6%).

PROSPETTO 25. ESCURSIONI PER MOTIVO PREVALENTE. Anno 2016, composizioni percentuali

MOTIVO DELL'ESCURSIONE	2015	2016
Piacere, svago, vacanza	60,3	63,3
Visita a parenti e/o amici	20,0	18,0
Motivi religiosi, pellegrinaggio	3,1	3,4
Formazione/Cultura	4,3	3,7
Shopping	5,6	5,3
Motivi di lavoro	1,9	1,7
Altro motivo (a)	4,9	4,6
TOTALE	100,0	100,0

Dati 2016 provvisori

(a) Include: visite mediche, cure termali e trattamenti di salute con e senza prescrizione medica, accompagnare un familiare/parente/amico, altro.

Glossario

Abitazione/stanza in affitto: include abitazioni e stanze in affitto, bed&breakfast.

Albergo: include alberghi, motel, pensioni e istituti religiosi.

Altre strutture collettive: include le residenze per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio, agriturismo e altre sistemazioni collettive.

Destinazione, mezzo di trasporto, tipo di alloggio, motivo della vacanza e del viaggio di lavoro: le informazioni sono rilevate sulla base del concetto di “prevalenza”. In particolare, la destinazione del viaggio e il tipo di alloggio sono associati rispettivamente alla località e al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto è individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza.

Durata media del viaggio: rapporto tra il numero di notti trascorse in viaggio e il numero di viaggi.

Escursione: visita senza pernottamento effettuata fuori dal comune dove la famiglia vive abitualmente, diretta in località italiane o estere, con una durata di almeno tre ore nel luogo di destinazione, esclusi gli spostamenti di andata e ritorno. Sono escluse le eventuali escursioni che si effettuano durante i soggiorni di vacanza/lavoro, poiché il luogo di partenza e ritorno dell'escursione in questi casi non è il comune dove vive la persona intervistata, bensì il luogo di destinazione del viaggio personale o di lavoro. Sono altresì esclusi gli spostamenti che hanno carattere di periodicità/regolarità nell'arco del mese di riferimento (per esempio, per seguire un corso di studi, frequentare una palestra, fare la spesa). Le escursioni possono essere effettuate sia per motivi personali che per motivi di lavoro. Tra i motivi personali, figurano: piacere, svago, vacanza, visita a parenti o amici, motivi religiosi o di pellegrinaggio, formazione/cultura, cure termali o trattamenti di salute, visite e cure mediche, shopping; accompagnare un familiare/parente/amico.

Eestero

- Europa include i Paesi dell'Unione europea e gli altri Paesi europei;
- Unione europea comprende Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Estonia, Latvia (Lettonia), Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Croazia;
- altri Paesi europei comprende gli altri paesi europei non appartenenti all'Unione europea;
- Paesi extra-europei include tutti i paesi non menzionati tra quelli dell'Europa.

Organizzazione: per prenotazione diretta si intende la prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto direttamente presso la struttura ricettiva o la compagnia di viaggio; per prenotazione presso agenzia si intende la prenotazione dell'alloggio o del trasporto tramite agenzia o *tour operator*; per prenotazione tramite Internet si intende l'utilizzo di Internet per prenotare direttamente o tramite on-line *tour operator* l'alloggio e/o il trasporto.

Ripartizioni geografiche

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;
- Isole: Sicilia, Sardegna.

Tipo di attività (per le vacanze di piacere/svago): caratterizza le vacanze di piacere/svago in base all'attività prevalente svolta.

Tipo di luogo: l'informazione connota le caratteristiche del luogo visitato (città, mare, campagna, montagna, altro tipo), oppure se si è trattato di una crociera.

Turista: persona che ha effettuato uno o più viaggi nel trimestre.

Viaggio: spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal comune dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; sono esclusi i viaggi e gli

spostamenti effettuati nelle località frequentate tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore ad un anno: in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo in cui si vive.

Viaggio abituale: viaggio realizzato per vacanza o lavoro, con almeno un pernottamento, effettuato tutte le settimane nella stessa località, fuori dal comune in cui si vive.

Viaggio di vacanza: viaggio svolto per motivi prevalenti di piacere, svago o riposo, per visita a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute; nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è suddiviso, in relazione alla durata, in:

- *vacanza breve:* quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 pernottamenti;
- *vacanza lunga:* quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.

Viaggio per motivi di lavoro o professionali: viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).

Nota metodologica

Obiettivi conoscitivi e quadro normativo di riferimento

"Viaggi e vacanze" è un focus inserito nell'intervista finale dell'[indagine sulle Spese delle famiglie](#) a partire dal 2014, e consente di rilevare informazioni sui movimenti turistici dei residenti in Italia. Tali informazioni erano rilevate precedentemente dall'indagine trimestrale [Viaggi, vacanze e vita quotidiana](#), condotta dal 1997 al 2013.

Il focus ha la finalità di ottenere informazioni sui [movimenti turistici](#) della popolazione (domanda turistica). Le stime prodotte riguardano il numero di turisti, viaggi, pernottamenti in viaggio e escursioni sul territorio nazionale o all'estero.

Il quadro normativo della rilevazione ha come riferimento il [Regolamento per le Statistiche del Turismo 692/2011, nell'ambito del framework](#) concettuale e metodologico delle [International Recommendations for Tourism Statistics 2008 \(IRTS 2008\)](#). Il turismo è definito come l'insieme delle attività e dei servizi riguardanti le persone che si spostano al di fuori del loro "ambiente abituale" per vacanza o per motivi di lavoro. Rientrano pertanto nei flussi turistici tutti gli spostamenti non abituali, con pernottamento (viaggi) o senza (escursioni). L'individuazione dell'ambiente abituale di una persona permette di distinguere correttamente il fenomeno turistico dalla mobilità, che non rientra nel campo di osservazione della domanda turistica.

Ad esempio, i viaggi e le escursioni abituali, quelli cioè effettuati settimanalmente nella stessa località, diversa dal luogo in cui si vive, sono comunque assimilabili all'ambiente abituale e non rientrano nei flussi turistici; si presuppone, infatti, che tali spostamenti siano riconducibili alla vita quotidiana e alle abitudini dell'individuo. Sono altresì esclusi dalla definizione di "turista" le persone che si spostano giornalmente o settimanalmente per lavoro, per studio o per motivi personali, quando cioè lo spostamento rientra nell'ambito di attività di *routine*.

I viaggi turistici (non abituali) sono classificati, secondo gli standard internazionali, distinguendo i viaggi per motivi di lavoro da quelli per motivi di vacanza e le vacanze 'brevi' (da 1 a 3 notti) da quelle 'lunghe' (più di 3 notti). Tra le vacanze rientrano i viaggi per svago, piacere, relax, per visitare parenti o amici, per trattamenti di salute o per motivi religiosi.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'Istat all'indirizzo: <http://www.istat.it/it/archivio/123949>.

Fonti di dati

La fonte informativa è rappresentata dall'indagine sulle Spese delle famiglie, al cui interno è inserito il focus "Viaggi e vacanze". L'indagine è campionaria e continua (è svolta tutti i mesi dell'anno); il disegno di campionamento, definito su base trimestrale, è a due stadi di cui il primo è stratificato: le unità di primo stadio sono i comuni, le unità di secondo stadio sono le famiglie. Nel 2016 sono stati coinvolti complessivamente 502 comuni, 52 autorappresentativi (partecipano all'indagine ogni mese) e 450 non autorappresentativi (partecipano all'indagine una volta a trimestre). Il disegno di campionamento ha previsto un campione teorico annuale di circa 28.000 famiglie, ovvero circa 2.330 al mese, residenti nei 230 comuni che ogni mese hanno partecipato all'indagine (il campione effettivo è risultato di circa 15.000 famiglie, tenuto conto che i dati di circa 1.000 di queste famiglie, le cui interviste erano schedate con riferimento al mese di dicembre 2016, sono stati stimati poiché l'indagine, al cui interno è inserito il focus "Viaggi e vacanze", non è stata effettuata per l'ultimo mese dell'anno per problemi di natura contrattuale con la società incaricata della rilevazione).

La raccolta dei dati è affidata ad una rete di rilevazione professionale incaricata dall'Istat. Il campione di famiglie da intervistare è estratto in modo casuale dalle Liste Anagrafiche Comunali (LAC) e per ogni famiglia campione vengono poi selezionate altre tre da utilizzare in caso di rifiuto iniziale, irreperibilità o impossibilità a collaborare della famiglia campione.

Processo e metodologie

L'intervista è di tipo diretto, condotta mediante tecnica Capi (intervista faccia a faccia assistita da computer). Ogni individuo della famiglia viene intervistato sui viaggi e sulle escursioni effettuate

nel periodo di riferimento. L'indagine continua su tutti i mesi dell'anno consente di cogliere la stagionalità del fenomeno del turismo. Le famiglie del campione annuale sono suddivise in dodici sotto-campioni, ciascuno dei quali partecipa alla rilevazione in uno specifico mese di riferimento.

Ogni famiglia riceve tre visite del rilevatore, secondo un preciso calendario. I quesiti sulla domanda turistica sono somministrati durante la prima e terza visita (intervista iniziale e finale). La rilevazione dei viaggi e delle escursioni fa riferimento al mese, tuttavia nella rilevazione sono inseriti anche quesiti aventi periodi di riferimento diversi. In particolare, il numero di viaggiatori per vacanza viene rilevato anche con riferimento all'ultimo anno, così da poter soddisfare le richieste incluse nel nuovo Regolamento europeo.

Classificazioni

Nella rilevazione sono utilizzate le classificazioni territoriali Istat di Comuni, Province e Regioni, le classificazioni Istat degli Stati Esteri e *Nomenclature of Territorial Units for Statistics – NUTS*, la classificazione dell'attività economica Ateco 2007 (Nace Rev.2), la classificazione ISCED dei titoli di studio. Per alcune caratteristiche del viaggio, tra cui tipo di alloggio, motivo e tipo di destinazione, si utilizzano le classificazioni dei metadati di Eurostat, consultabili all'indirizzo: eurostat's metadata server-ramon.

Diffusione

Tra febbraio e marzo di ogni anno la Statistica Report "Viaggi e vacanze in Italia e all'estero" diffonde le stime provvisorie riferite all'anno precedente.

Le stime definitive sono consultabili, a partire dal mese di luglio, nel datawarehouse dell'Istituto I.Stat, sotto il tema: "Cultura, comunicazione, tempo libero, uso del tempo", argomento "Viaggi, vacanze e turismo".

In adempimento alle richieste del Regolamento europeo per le Statistiche del Turismo n. 692/2011, entro il 30 giugno di ogni anno sono trasmessi a Eurostat i dati sulla partecipazione al turismo, nell'anno precedente, dei residenti di 15 anni e più e i microdati sui viaggi effettuati dai residenti di 15 anni e più. Con cadenza triennale, inoltre, sono trasmessi i dati sulle escursioni. Tutte queste informazioni sono successivamente archiviate nel database di Eurostat, consultabile all'indirizzo: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/data/database>.

Dati riepilogativi annuali sull'indagine sono diffusi nelle pubblicazioni Istat: *Annuario statistico italiano*; *Italia in cifre*; *Noi Italia*.

Sono inoltre prodotti il file dei microdati (micro.STAT) e il file per la ricerca (MFR).

Gli intervalli di confidenza

Al fine di valutare l'accuratezza delle stime prodotte da un'indagine campionaria è necessario tenere conto dell'errore campionario che deriva dall'aver osservato la variabile di interesse solo su una parte (campione) della popolazione. Tale errore può essere espresso in termini di errore assoluto (*standard error*) o di errore relativo (cioè l'errore assoluto diviso per la stima, che prende il nome di coefficiente di variazione, CV). In questo paragrafo, per ciascuna delle principali variabili di interesse, sono riportate la stima puntuale e l'errore relativo ad essa associato.

A partire da questi è possibile costruire l'intervallo di confidenza che con un prefissato livello di fiducia, contiene al suo interno il valore vero, ma ignoto, del parametro oggetto di stima. L'intervallo di confidenza è calcolato aggiungendo e sottraendo alla stima puntuale il suo errore campionario assoluto, moltiplicato per un coefficiente che dipende dal livello di fiducia; considerando il tradizionale livello di fiducia del 95%, il coefficiente corrispondente è pari a 1,96.

Nel Prospetto A si riportano gli errori relativi (CV) delle stime dei principali indicatori pubblicati in questa statistica a partire dall'indagine campionaria "Viaggi e vacanze".

PROSPETTO A. ERRORI RELATIVI DELLE STIME DEI PRINCIPALI INDICATORI. Anno 2016

	Stima puntuale	Errore relativo (CV)
Viaggi (migliaia)	66.055	0,035891
Pernottamenti (migliaia)	355.849	0,064071
Escursioni (migliaia)	74.133	0,050262
Viaggi di lavoro terzo trimestre (migliaia)	1.285	0,285048
Turisti terzo trimestre (migliaia)	19.468	0,019415

Attraverso semplici calcoli, è possibile ricavare gli intervalli di confidenza con livello di fiducia pari al 95% ($\alpha=0,05$). Tali intervalli comprendono pertanto i parametri ignoti della popolazione con probabilità pari a 0,95. Nel Prospetto B sono illustrati i calcoli per la costruzione dell'intervallo di confidenza della stima dei viaggi, dei pernottamenti e delle escursioni.

PROSPETTO B. CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'INTERVALLO DI CONFIDENZA. Anno 2016

	Viaggi (migliaia)	Pernottamenti (migliaia)	Escursioni (migliaia)
Stima puntuale	66.055	355.849	74.133
Errore relativo (CV)	0,035891	0,064071	0,050262
Stima intervallare			
Semi ampiezza dell'intervallo	$(66.055 \times 0,035891) \times 1,96 = 4.647$	$(355.849 \times 0,064071) \times 1,96 = 44.687$	$(74.133 \times 0,050262) \times 1,96 = 7.303$
Limite inferiore dell'intervallo di confidenza	$66.055 - 4.647 = \mathbf{61.408}$	$355.849 - 44.687 = \mathbf{311.162}$	$74.133 - 7.303 = \mathbf{66.830}$
Limite superiore dell'intervallo di confidenza	$66.055 + 4.647 = \mathbf{70.702}$	$355.849 + 44.687 = \mathbf{400.536}$	$74.133 + 7.303 = \mathbf{81.436}$